Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 15 del 20 gennaio 1998 - Serie generale

Spediz. abb. post 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 20 gennaio 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 12

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA
IN POTENZA

Decreti rettorali concernenti modificazioni allo statuto dell'Università.

S O M M A R I O

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA IN POTENZA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA IN POTENZA

DECRETO RETTORALE 1° dicembre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente il corso di laurea in scienze e tecnologie delle produzioni animali.

IL RETTORE

VISTO

lo Statuto dell'Università degli studi della Basilicata, emanato con Decreto Rettorale n. 581 del 7 aprile 1994 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 29 il quale dispone che, in attesa dell'emanazione del regolamento didattico d'Ateneo di cui all'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, rimangono in vigore le disposizioni sugli ordinamenti didattici contenute nello Statuto dell'Università approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO

che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione vengono operate sul preesistente statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1983, n. 412, e successive modificazioni;

ATTESO

che il Regolamento didattico di Ateneo è in fase di elaborazione, anche in attuazione della circolare n. 71 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 10 gennaio 1997;

VISTO

il T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;

VISTO

il regio decreto-legge 20-06-1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

VISTO

il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, successive modificazioni;

VISTA

la legge 11 aprile 1953, n. 312;

VISTA

la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa;

VISTO

il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 relativo al riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa;

VISTA

la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 16 comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

VISTA

la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

VISTI

i decreti del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e 6 maggio 1994 che hanno individuato i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO

la legge 7 agosto 1990, n. 245;

VISTO

il Decreto Ministeriale dell'8 agosto 1996 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 1996); che prevede l'adeguamento dell'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in Scienze delle produzioni animali;

VISTE

le deliberazioni adottate dal Consiglio della Facoltà di Agraria in data 6 novembre 1996, dal Senato Accademico in data 4 marzo 1997 e dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 1997, ciascuno per le rispettive competenze;

VISTA

la legge 15 maggio 1997, n. 127, riportante "misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", ed in particolare l'art. 17, commi 95, 101 e 119;

VISTA

la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dipartimento per l'autonomia universitaria e gli studenti del 5 agosto 1997, prot. n. 2079 esplicativa della predetta legge n. 127/1997;

ATTESO

che l'art. 17 del Regio Decreto n. 1592 del 31 agosto 1933 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore" prevede che gli "...statuti sono proposti dal senato accademico, uditi il Consiglio di amministrazione e le Facoltà o Scuole che costituiscono l'Università o l'Istituto..." e che le modificazioni da apportare agli statuti "...sono proposte ed approvate con le medesime modalità...";

RICONOSCIUTA

la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

CONSIDERATO

che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi della nota ministeriale 5 agosto 1997, prot. n. 2079 in tema di autonomia didattica - regime transitorio - atto di indirizzo, ha rinviato al mittente la pratica, poiché da tale data essa non rientra nella sfera di competenza del Consiglio universitario nazionale;

D E C R E T A

Lo statuto dell'Università degli studi della Basilicata approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni, è ulteriormente modificato come segue:

ARTICOLO 1

1a) - L'art. 43 concernente le lauree conferite dalla Facoltà di Agraria è soppresso e sostituito dal seguente nuovo articolo:

- l'art. 43 dello Statuto viene così modificato:

La Facoltà di Agraria conferisce:

a)** **la laurea in Scienze e tecnologie agrarie
b)** **la laurea in Scienze forestali ed ambientali
c)** **la laurea in Scienze e tecnologie alimentari
d)** **la laurea in Scienze e tecnologie delle produzioni animali
e)** **il diploma universitario in Produzioni animali
f)** **il diploma universitario in Produzioni vegetali

g) il diploma universitario in Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura

1b) - l'articolo 56 dello Statuto (ordinamenti didattici) è soppresso e sostituito dai presenti con lo scorrimento della numerazione successiva.

ART. 56
LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Presso la Facoltà di Agraria e presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, può essere istituito il corso di laurea in scienze e tecnologie delle produzioni animali. Il corso di laurea può essere istituito anche presso una delle due Facoltà, con il concorso dell'altra. In tal caso le Autorità Accademiche dell'Università stabiliranno le modalità e gli organi per la gestione dei corsi di laurea. L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari.

ART. 57 AFFINATA':

Il corso di laurea in scienze e tecnologie delle produzioni animali è dichiarato affine ai corsi di laurea ed ai corsi di diploma delle facoltà di agraria e di medicina veterinaria.

Per gli il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio dai corsi di diploma universitario e di diploma di laurea della facoltà di agraria e di medicina veterinaria e da quelli di altre facoltà al corso di laurea in scienze e tecnologie delle produzioni animali, il consiglio di facoltà adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea. Le facoltà potranno riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nei corsi di diploma universitario, indicando le singole corrispondenze, anche parziali, con gli insegnamenti del corso di laurea. Le facoltà indicheranno, inoltre, sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati per completare la formazione per accedere al corso di laurea, che gli insegnamenti specifici del corso di laurea necessari per conseguire il diploma di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici. I consigli di facoltà indicheranno inoltre l'anno di corso del corso di laurea cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti dal corso di laurea ad un corso di diploma universitario, i consigli di facoltà riconosceranno gli insegnamenti sempre con il criterio dello loro utilità ai fini della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indicheranno il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

ART. 58 ARTICOLAZIONE DEL CORSO DEGLI STUDI:

La durata degli studi del corso di laurea in scienze e tecnologie delle produzioni animali è fissata in cinque anni. Ciascuno dei cinque anni di corso può essere articolato in periodi didattici più brevi.

L'impegno didattico complessivo è di 3.300 ore; di queste almeno 400 devono essere riservate alla preparazione della tesi di laurea ed al tirocinio applicativo.

L'attività didattico-formativa del corso di laurea comprende didattica teorico-formale e didattica teorico-pratica. L'attività teorico-pratica è comprensiva di esercitazioni, laboratori, seminari, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di elaborati e progetti, preparazione della tesi sperimentale.

Parte dell'attività didattico teorico-pratica potrà essere svolta anche presso qualificate strutture esterne, italiane o straniere, pubbliche o private, con le quali siano stipulate apposite convenzioni o programmi di scambio.

Ai sensi del secondo comma, lettera d), dell'art. 9 della legge n. 341/1990, l'ordinamento didattico nazionale è articolato in aree disciplinari, di cui al successivo comma 6. Nell' organizzare il piano degli studi le facoltà attiveranno corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari e/o integrati. Un corso di insegnamento ha una durata di circa 100 ore, comprensive di tutte le attività didattiche. Per motivate esigenze didattiche è possibile svolgere corsi aventi una durata minima di 50 ore. I corsi integrati sono costituiti da un massimo di tre moduli; i docenti di ciascun modulo fanno parte della commissione d'esame.

Il numero di corsi di insegnamento sarà non inferiore a 25 nè superiore a 28, con ugual numero di prove finali di esame.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea occorre aver superato le prove di valutazione relative ai corsi previsti nel piano di studio. Inoltre, prima dell' iscrizione al quarto anno di corso lo studente deve presentare una certificazione, rilasciata dal centro linguistico di ateneo, ove esistente, da cui risulti il superamento della prova della conoscenza al livello "intermedio 1" di una lingua straniera tra quelle stabilite dalla facoltà. La facoltà può eventualmente riconoscere certificazioni rilasciate da altre istituzioni, anche straniere. In assenza di una adeguata certificazione, la facoltà istituirà una prova di accertamento.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi di laurea sperimentale, di ricerca o di progettazione.

ART. 59 MANIFESTO DEGLI STUDI:

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiali del corso di laurea, comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della Legge n. 341/1990.

In particolare il Consiglio di facoltà:

a) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) e le relative denominazioni;

b) ripartisce il monte ore di ciascuna area tra gli insegnamenti che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività pratiche;

c) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad un medesimo corso integrato;

d) indica il numero dei corsi o, più specificamente, i corsi di insegnamento di cui lo studente dovrà avere ottenuto l'attestazione di frequenza ed avere superato la relativa prova di valutazione al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa altresì le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

ART. 60 DOCENZA:

La copertura dei corsi attivati è affidata nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo afferenti ai settori scientifico-disciplinari indicati nell'ordinamento didattico ed ai professori di ruolo di settori ritenuti dalla facoltà affini, ovvero per affidamento o supplenza a professori di ruolo o ricercatori confermati.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto.

ART. 61 AREE DISCIPLINARI ED IMPEGNO DIDATTICO MINIMO:

L'articolazione del corso di studi per conseguire la laurea in scienze e tecnologie delle produzioni animali, comprende obbligatoriamente le seguenti aree disciplinari, con il numero minimo di ore per ciascuna specificato:

MATEMATICA, STATISTICA E INFORMATICA (150 ore)

Settori:

A02A (Analisi matematica)
A02B (Probabilità e statistica matematica)
A04A (Analisi numerica)
A04B (Ricerca operative)
S01A (Statistica)
S01B (Statistica per la ricerca sperimentale)
K05A (Sistemi di elaborazione delle informazioni)
K05B (Informatica)
F01X (Statistica medica) .

FISICA (50 ore)
Settori:
B01B (Fisica)
CHIMICA (15O ore)
Settori:
C01A (Chimica analitica)
C03X (Chimica generale ed inorganica)
C05X (Chimica organica)
C06X (Chimica)
BIOLOGIA (150 ore)
Settori:
E01A (Botanica)
E01B (Botanica sistematica)
E01C (Biologia vegetate ed applicata)
E02A (Zoologia)
E02B (Anatomia comparata e citologia)
V30A (Anatomia degli animali domestici)
G06A (Entomologia agraria)
BIOCHIMICA GENERALE E APPLICATA (100 ore)
Settori:
E05A (Biochimica)
E05B (Biochimica clinica)
GENETICA (100 ore)
Settori:
E11X (Genetica)
G09A (Zootecnica generale e miglioramento genetico)
G04X (Genetica agraria)
ANATOMIA E FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (200 ore)
Settori:
V30A (Anatomia degli animali domestici)
V30B (Fisiologia degli animali domestici)
MICROBIOLOGIA GENERALE E APPLICATA (100 ore)
Settori:
G08B (Microbiologia agro-alimentare ed ambientale)
V32A (Malattie infettive degli animali domestici)
AGRONOMIA, COLTIVAZIONI, PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DEI FORAGGI (150 ore)
Settori:
G02A (Agronomia e coltivazioni erbacee)
INGEGNERIA APPLICATA ALLE PRODUZIONI ANIMALI (150 ore)
Settori:
G05A (Idraulica agraria e forestale)
G05B (Meccanica agraria)
G05C (Costruzioni e impianti tecnici per l'agricoltura)
NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE (100 ore)
Settori:
G09B (Nutrizione e alimentazione animale)
MIGLIORAMENTO GENETICO ANIMALE (100 ore)
Settori:
G09A (Zootecnica generale e miglioramento genetico)
TECNOLOGIE DELL'ALLEVAMENTO E DELLE PRODUZIONI ANIMALI (300 ore)
Settori:
G09C (Zootecnica speciale)
GO9D (Zoocolture)

ECONOMIA ED ESTIMO (350 ore)
Settori:
G01X (Economia ed estimo rurale)
IGIENE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (250 ore)
Settori:
V31A (Patologia generale e anatomia patologica veterinaria)
V32A (Malattie infettive degli animali domestici)
V32B (Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici)
V34B (Clinica ostetrica e veterinaria)
INDUSTRIE E TECNOLOGIE ALIMENTARI DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (100 ore)
Settori:
G08A (Scienza e tecnologia dei prodotti agro-alimentari)
V31B (Ispezione degli alimenti di origine animale) .

Le rimanenti ore sono destinate dalla facoltà alla eventuale definizione dei profili professionali specifici, o ad attività di tirocinio, o alla integrazione della formazione di base o professionale, prevedendo anche possibilità di scelta per gli studenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Potenza, 1° dicembre 1997

Il rettore: BOARI

97A10152

DECRETO RETTORALE 1° dicembre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente il corso di laurea in lettere.

IL RETTORE

VISTO

lo Statuto dell'Università degli studi della Basilicata, emanato con Decreto Rettorale n. 581 del 7 aprile 1994 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 29 il quale dispone che, in attesa dell'emanazione del regolamento didattico d'Ateneo di cui all'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, rimangono in vigore le disposizioni sugli ordinamenti didattici contenute nello Statuto dell'Università approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO

che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione vengono operate sul preesistente statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1983, n. 412, e successive modificazioni:

ATTESO

che il Regolamento didattico di Ateneo è in fase di elaborazione, anche in attuazione della circolare n. 71 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 10 gennaio 1997;

VISTO

il T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;

VISTO

il regio decreto-legge 20-06-1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

VISTO

il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, successive modificazioni;

VISTA

la legge 11 aprile 1953, n. 312;

VISTA

la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa:

VISTO

il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 relativo al riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa:

VISTA

la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 16 comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

VISTA

la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari:

VISTI

i decreti del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e 6 maggio 1994 che hanno individuato i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO

la legge 7 agosto 1990, n. 245;

VISTO

il Decreto Ministeriale del 30 ottobre 1995 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 1996); che prevede l'adeguamento dell'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in Lettere;

VISTE

le deliberazioni adottate dal Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia in data 22 gennaio e 8 maggio 1997, dal Senato Accademico in data 4 marzo e 11 giugno 1997 e dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 1997, ciascuno per le rispettive competenze;

VISTA

la legge 15 maggio 1997, n. 127, riportante "misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", ed in particolare l'art. 17, commi 95, 101 e 119;

VISTA

la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dipartimento per l'autonomia universitaria e gli studenti del 5 agosto 1997, prot. n. 2079 esplicativa della predetta legge n. 127/1997;

ATTESO

che l'art. 17 del Regio Decreto n. 1592 del 31 agosto 1933 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore" prevede che gli "...statuti sono proposti dal senato accademico, uditi il Consiglio di amministrazione e le Facoltà o Scuole che costituiscono l'Università o l'Istituto..." e che le modificazioni da apportare agli statuti "...sono proposte ed approvate con le medesime modalità...";

RICONOSCIUTA

la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

CONSIDERATO

che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi della nota ministeriale 5 agosto 1997, prot. n. 2079 in tema di autonomia didattica - regime transitorio - atto di indirizzo, ha rinviato al mittente la pratica, poiché da tale data essa non rientra nella sfera di competenza del Consiglio universitario nazionale;

DECRETA

Lo statuto dell'Università degli studi della Basilicata approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni, è ulteriormente modificato come segue:

ARTICOLO UNICO

Gli articoli 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 49 dello Statuto (ordinamenti didattici) sono soppressi e sostituiti dai presenti con lo scorrimento della numerazione successiva:

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

ART. 45 - FINALITA' DEL CORSO DI LAUREA

Il corso di laurea in Lettere ha lo scopo di fornire le conoscenze scientifiche e le capacità critiche necessarie così per ogni attività professionale che richieda attitudini e competenze di ambito letterario, come per la ricerca scientifica in ciascuna delle aree disciplinari caratterizzanti, con particolare riferimento agli studi letterari e umanistici propri della tradizione culturale italiana ed europea.

ART. 46 - DURATA, ACCESSO E ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso di laurea in Lettere dura quattro anni e comprende 22 annualità di insegnamento. L'accesso al corso di laurea è regolato in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea è articolato in due indirizzi:

A) CLASSICO;

B) MODERNO.

ART. 47 - ORGANIZZAZIONE DEGLI STUDI

Il corso di laurea si articola in due bienni, comprendenti 11 annualità ciascuno.

Le prove scritte, positivamente superate, saranno progressive e propedeutiche alle rispettive prove orali.

L'annualità della seconda lingua straniera non può essere sostenuta prima del terzo anno di corso.

La scelta degli esami da sostenere, sia fra le annualità obbligatorie che fra quelle a scelta libera, dovrà avvenire nel pieno rispetto delle propedeuticità fissate dal Consiglio di Facoltà.

ART. 48 - INDIRIZZO CLASSICO

INSEGNAMENTI ISTITUZIONALI COMUNI AI DUE INDIRIZZI:

- L12A Letteratura italiana, esame orale integrato da una prova scritta propedeutica a quella orale
- L07A Letteratura latina, esame orale integrato da una prova scritta propedeutica a quella orale
- una disciplina a scelta fra quelle dei settori:
- L09A - Glottologia e linguistica
- L10A - Filologia romanza
- L11A - Lin; uistica italiana
- una disciplina a scelta fra quelle dei seguenti settori, integrata da una prova pratica:
- L16A - Lingua e letteratura francese
- L17A - Lingua e letteratura spagnola
- L18A - Lingua e letteratura inglese
- L19A - Lingua e letteratura tedesca
- L21B - Lingue e letterature slavo-orientali
- Una disciplina a scelta fra quelle dei settori:
- M06A - Geografia
- M06B - Geografia economico-politica

INSEGNAMENTI ISTITUZIONALI DELL'INDIRIZZO CLASSICO:

- L06C Letteratura greca integrata da una prova scritta di conoscenza linguistica
- L02A Storia greca
- L02B Storia romana
- Una disciplina a scelta fra quelle dei settori:
- L06C - Letteratura greca
- L06D - Civiltà bizantina
- L07B - Letteratura latina medievale e umanistica
- L08A - Filologia classica
- L08B - Letteratura cristiana antica
- L12E - Letteratura dell'età medievale, umanistica e rinascimentale
- L22A - Indologia

UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:

- L03B - Archeologia classica
- L03C - Archeologia cristiana
- L03D - Archeologia medievale
- L04X - Topografia antica

UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:
- M07A - Filosofia teoretica
- M07C - Filosofia morale
- M07D - Estetica
- M07E - Filosofia del linguaggio
- M08A - Storia della filosofia
- M08B - Storia della filosofia antica
INSEGNAMENTI OPZIONALI DELL'INDIRIZZO CLASSICO:
- Biennalizzazione di Letteratura greca
- Biennalizzazione di Letteratura latina
- Biennalizzazione insegnamento di tesi o triennalizzazione nel caso in cui si tratti di materia per la quale è già prevista la biennalizzazione
- una disciplina a scelta fra quelle dei seguenti settori ma diversa da quella scelta fra gli insegnamenti istituzionali comuni:
- L16A - Lingua e letteratura francese
- L17A - Lingua e letteratura spagnola
- L18A - Lingua e letteratura inglese
- L19A - Lingua e letteratura tedesca
- L21B - Lingue e letterature slavo-orientali
- una disciplina a scelta fra quelle dei seguenti settori ma appartenente a settore diverso da quello scelto fra gli insegnamenti istituzionali comuni:
- L09A - Glottologia e linguistica
- L10A - Filologia romanza
- L11A - Linguistica italiana
UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:
- M01X - Storia medievale
- M02A - Storia moderna
DUE DISCIPLINE A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:
- L02D - Papirologia
- L08A - Filologia classica
- M12B - Paleografia
UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:
- L25A - Storia dell'arte medievale
- L25B - Storia dell'arte moderna
- L25C - Storia dell'arte contemporanea
- L25D - Museologia e critica artistica e del restauro
- M13X - Bibliografia e biblioteconomia
DUE DISCIPLINE A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE.

Nel primo biennio dovranno essere sostenute almeno dieci delle annualità previste fra gli insegnamenti istituzionali comuni ai due indirizzi e fra quelli istituzionali dell'indirizzo.

Nel secondo biennio dovranno essere sostenute tutte le annualità previste fra gli insegnamenti opzionali dell'indirizzo.

E' consentita, fra le discipline a scelta libera dello studente, una ulteriore terza biennalizzazione.

Fra le discipline scelte saranno necessariamente rappresentate almeno tre delle aree disciplinari di cui all'art. 50.

ART. 49 - INDIRIZZO MODERNO

INSEGNAMENTI ISTITUZIONALI COMUNI AI DUE INDIRIZZI:

- L12A Letteratura italiana, esame orale integrato da una prova scritta propedeutica a quella orale

- L07A Letteratura latina, esame orale integrato da una prova scritta (differenziata da quella per l'indirizzo classico) propedeutica a quella orale

- una disciplina a scelta fra quelle dei settori:

- L09A - Glottologia e linguistica

- L11A - Linguistica italiana

UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SEGUENTI SETTORI, INTEGRATA DA UNA PROVA PRATICA:

- L16A - Lingua e letteratura francese

- L17A - Lingua e letteratura spagnola

- L18A - Lingua e letteratura inglese

- L19A - Lingua e letteratura tedesca

- L21B - Lingue e letterature slavo-orientali

UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:

- M06A - Geografia

- M06B - Geografia economico-politica

INSEGNAMENTI ISTITUZIONALI DELL'INDIRIZZO MODERNO:

- L10A Filologia romanza

UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:

- L11B - Filologia italiana

- L12D - Letterature comparate

- L12E - Letteratura dell'età medievale, umanistica e rinascimentale

- M01X Storia medievale o M02A Storia moderna o M04X Storia contemporanea

UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:

- M01X - Storia medievale

- M02A - Storia moderna

UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:

- L03D - Archeologia medievale

- L25A - Storia dell'arte medievale

- L25B - Storia dell'arte moderna

- L25C - Storia dell'arte contemporanea

- M13X - Bibliografia e biblioteconomia

UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI:

- M07A - Filosofia teoretica

- M07C - Filosofia morale

- M07D - Estetica

- M07E - Filosofia del linguaggio

- M08A - Storia della filosofia

INSEGNAMENTI OPZIONALI DELL'INDIRIZZO MODERNO:

- Biennalizzazione di Letteratura italiana

- Biennalizzazione insegnamento di tesi

- Biennalizzazione di una disciplina a scelta fra quelle dei settori:

- M01X - Storia medioevale

- M02A - Storia moderna

- M07A - Filosofia teoretica

- M07C - Filosofia morale

- M07D - Estetica
- M07E - Filosofia del linguaggio
- M08A - Storia della filosofia
- M08E - Storia della scienza
UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEL SETTORE
- L12B - Letteratura italiana moderna e contemporanea
- una disciplina a scelta fra quelle dei seguenti settori, ma diversa da quella scelta fra gli insegnamenti istituzionali comuni, integrata da una prova pratica:
- L16A - Lingua e letteratura francese
- L17A - Lingua e letteratura spagnola
- L18A - Lingua e letteratura inglese
- L19A - Lingua e letteratura tedesca
- L21B - Lingue e letterature slavo-orientali
- una disciplina a scelta fra quelle del settore
- L09A - Glottologia e linguistica
UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEL SETTORE
- L09A - Glottologia e linguistica
- L11A - Linguistica italiana
UNA DISCIPLINA A SCELTA FRA QUELLE DEI SETTORI
- M05X - Discipline demoetnoantropologiche
- L26A - Discipline dello spettacolo
- L27B - Musicologia e storia della musica moderna e contemporanea
- L27C - Etnomusicologia
- M13X - Bibliografia e biblioteconomia
- una disciplina a scelta fra quelle dei settori:
- M09A - Pedagogia generale
- M10A - Psicologia generale
- due discipline a scelta libera dello studente

Nel primo biennio dovranno essere sostenute tutte le annualità previste fra gli insegnamenti istituzionali comuni ai due indirizzi e fra quelli istituzionali dell'indirizzo.

Nel secondo biennio dovranno essere sostenute tutte le annualità previste fra gli insegnamenti opzionali dell'indirizzo.

E' consentita, fra le discipline a scelta libera dello studente, una terza biennalizzazione.

Fra le discipline scelte saranno necessariamente rappresentate almeno tre delle aree disciplinari di cui all'art. 50.

ART. 50 - AREE DISCIPLINARI

Sono caratterizzanti del corso di laurea in Lettere le seguenti aree disciplinari.

1) AREA DELLE SCIENZE LETTERARIE

L06C - LINGUA E LETTERATURA GRECA
Letteratura greca
Storia della lingua greca
L07A - LINGUA E LETTERATURA LATINA
Letteratura latina
Storia della lingua latina
Didattica del latino
L07B - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
Letteratura latina medievale
Letteratura umanistica
L08B - LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
Letteratura cristiana antica

L09C - LINGUA E LETTERATURA ALBANESE
Lingua e letteratura albanese
L11A - LINGUISTICA ITALIANA
Dialettologia italiana
Grammatica italiana
Lingua italiana
Storia della lingua italiana
L12A - LETTERATURA ITALIANA
Letteratura italiana
Storia della critica letteraria italiana
L12B - LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA
Letteratura italiana moderna e contemporanea
L12C - CRITICA LETTERARIA
Sociologia della letteratura
Teoria della letteratura
L12D - LETTERATURE COMPARATE
Letterature comparate
L12E - LETTERATURA DELL'ETA MEDIEVALE, UMANISTICA E RINASCIMENTALE
Filologia medievale e umanistica
Letteratura italiana del Rinascimento
L16A - LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
Lingua e letteratura francese
Storia della cultura francese
L17A - LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
Lingua e letteratura spagnola
Storia della cultura ispanica
L18A - LINGUA E LETTERATURA INGLESE
Lingua e letteratura inglese
Storia della cultura inglese
L19A - LINGUA E LETTERATURA TEDESCA
Lingua e letteratura tedesca
Storia della cultura tedesca
L21B - LINGUE E LETTERATURE SLAVO-ORIENTALI
Lingua e letteratura russa
Storia della cultura russa

2) AREA DELLE SCIENZE FILOLOGICHE

L02D - PAPIROLOGIA
Papirologia
L08A - FILOLOGIA CLASSICA
Filologia classica
Storia della filologia e della tradizione classica
L10A - FILOLOGIA ROMANZA
Filologia romanza
L11B - FILOLOGIA ITALIANA
Filologia e critica dantesca
Filologia italiana
L20A - FILOLOGIA GERMANICA
Filologia germanica
L21A - FILOLOGIA SLAVA
Filologia slava

3) AREA DELLE SCIENZE GLOTTOLOGICHE E LINGUISTICHE

L09A - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
Dialettologia
Fonetica e fonologia
Glottologia
Linguistica generale
Storia comparata delle lingue classiche
L09H - DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
Glottodidattica
Didattica della lingua italiana

4) AREA DELLE SCIENZE STORICHE

L01A PREISTORIA E PROTOSTORIA
Archeologia della preistoria e della protostoria
Civiltà preclassiche
L02A - STORIA GRECA
Storia greca
Epigrafia greca
Storia della storiografia antica
L02B - STORIA ROMANA
Storia romana
Epigrafia latina
Storia economica e sociale del mondo antico
L06D - CIVILTA' BIZANTINA
Filologia bizantina
Storia bizantina
L13E - STORIA DELL'INDIA
Storia dell'India
L22A - INDOLOGIA
Indologia
M01X - STORIA MEDIEVALE
Antichità ed istituzioni medievali
Storia economica e sociale del Medioevo
Storia medievale
M02A - STORIA MODERNA
Metodologia della ricerca storica
Storia degli antichi stati italiani
Storia e istituzioni del Mezzogiorno in età moderna
Storia economica e sociale dell'età moderna
Storia moderna
M02B - STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
Storia dei paesi slavi
M03A - STORIA DELLE RELIGIONI
Storia delle religioni
M03B - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
Storia del cristianesimo
Storia della Chiesa
M04X - STORIA CONTEMPORANEA
Storia contemporanea
Storia del Mezzogiorno
Storia del Risorgimento

M12A - ARCHIVISTICA
Archivistica
M12B - PALEOGRAFIA
Codicologia
Paleografia greca
Diplomatica
Paleografia latina
M13X - BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
Bibliografia e biblioteconomia
Storia delle biblioteche
Storia della stampa e dell'editoria
Q01B - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
Storia del pensiero politico

5) AREA DELLE SCIENZE ARCHEOLOGICHE

L03A - ETRUSCOLOGIA
Etruscologia ed archeologia italica
L03B - ARCHEOLOGIA CLASSICA
Archeologia della Magna Grecia
Archeologia delle province romane
Archeologia e storia dell'arte greca e romana
L03C - ARCHEOLOGIA CRISTIANA
Archeologia cristiana
L03D - ARCHEOLOGIA MEDIEVALE
Archeologia medievale
L04X - TOPOGRAFIA ANTICA
Topografia dell'Italia antica

6) AREA DELLE SCIENZE STORICO-ARTISTICHE

L25A - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
Storia dell'arte bizantina
Storia dell'arte medievale
L25B - STORIA DELL'ARTE MODERNA
Storia dell'arte moderna
L25C - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
Storia dell'arte contemporanea
L25D - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
Storia della critica d'arte

7) AREA DELLE SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE

M05X - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
Antropologia culturale
Etnologia
Storia delle tradizioni popolari
M06A - GEOGRAFIA
Geografia
Geografia umana
M06B - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Geografia economica

8) AREA DELLE SCIENZE MUSICOLOGICHE E DELLO SPETTACOLO

L26A - DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
Storia del teatro e dello spettacolo
L26B - CINEMA E FOTOGRAFIA
Storia e critica del cinema

L27B - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA

Storia della musica moderna e contemporanea

L27C - ETNOMUSICOLOGIA

Etnomusicologia

9) AREA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE E PEDAGOGICHE

M07A - FILOSOFIA TEORETICA

Filosofia teoretica

M07B - LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Epistemologia

Filosofia della scienza

Logica

M07C - FILOSOFIA MORALE

Antropologia filosofica

Filosofia della storia

Filosofia morale

M07D - ESTETICA

Estetica

M07E - FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Filosofia del linguaggio

M08A - STORIA DELLA FILOSOFIA

Storia della filosofia

M08B - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

storia della filosofia antica

M08E - STORIA DELLA SCIENZA

Storia del pensiero scientifico

M09A - PEDAGOGIA GENERALE

Pedagogia generale

M09C - DIDATTICA

Didattica generale

M09F - PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Docimologia

M10A - PSICOLOGIA GENERALE

Psicologia generale

ART. 51 - ESAME DI LAUREA

Lo studente può essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, il quale consiste nella discussione di una dissertazione scritta su argomento coerente con il piano di studi seguito, dopo aver superato tutte le prove di esame delle discipline incluse nel piano di studi stesso e dimostrato di avere adeguata conoscenza di almeno due lingue straniere.

ART. 52 - MANIFESTO DEGLI STUDI

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il Consiglio di Facoltà determinerà, con propria delibera, quanto espressamente previsto dal comma 2 dell'art. 11 della L. n. 341/90 ed in particolare:

a) propone il numero di posti a disposizione degli iscritti al primo anno, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento, che costituiscono le singole annualità, e le denominazioni delle discipline dei corsi. Definisce inoltre le specificazioni più opportune (I, II, generale, avanzato, ecc.) che giovino a differenziare più esattamente il livello ed i contenuti didattici;

c) precisa le propedeuticità degli esami di profitto;

d) fissa il piano degli studi per ogni anno di corso e per ogni indirizzo attivato;

e) indica le discipline da inserire necessariamente nel piano di studi, ai fini della partecipazione alle diverse classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria.

ART. 53 - AFFINITA' E RICONOSCIMENTI

Il corso di laurea in Lettere è affine ai corsi di laurea e ai corsi di diploma delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Lingue e Letterature Straniere, Conservazione dei Beni Culturali, nonchè della istituenda Facoltà di Scienze della Formazione.

Per il riconoscimento delle prove d'esame sostenute in curricoli didattici diversi da quello del corso di laurea in Lettere, verrà valutata dal Consiglio di Facoltà l'utilità delle discipline oggetto di tali prove nel contesto culturale proprio del corso di laurea in Lettere, determinando altresì l'anno di corso a cui lo studente che ha chiesto il riconoscimento viene iscritto.

ART. 54 - NORME TRANSITORIE

Gli studenti già iscritti potranno completare gli studi secondo il curricolo previsto dal precedente ordinamento.

L'opzione per il passaggio dal nuovo al vecchio ordinamento potrà essere esercitata entro quattro anni dalla data di immatricolazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Potenza, 1° dicembre 1997

Il rettore: BOARI

97A10153

DECRETO RETTORALE 1° dicembre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente il corso di laurea in matematica.

IL RETTORE

VISTO

lo Statuto dell'Università degli studi della Basilicata, emanato con Decreto Rettorale n. 581 del 7 aprile 1994 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 29 il quale dispone che, in attesa dell'emanazione del regolamento didattico d'Ateneo di cui all'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, rimangono in vigore le disposizioni sugli ordinamenti didattici contenute nello Statuto dell'Università approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO

che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione vengono operate sul preesistente statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1983, n. 412, e successive modificazioni:

ATTESO

che il Regolamento didattico di Ateneo è in fase di elaborazione, anche in attuazione della circolare n. 71 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 10 gennaio 1997;

VISTO

il T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;

VISTO

il regio decreto-legge 20-06-1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

VISTO

il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, successive modificazioni;

VISTA

la legge 11 aprile 1953, n. 312;

VISTA

la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa:

VISTO

il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 relativo al riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa.

VISTA

la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 16 comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

VISTA

la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari:

VISTI

i decreti del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e 6 maggio 1994 che hanno individuato i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO

la legge 7 agosto 1990, n. 245;

VISTO

il Decreto Ministeriale del 26 febbraio 1996 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 1996); che prevede l'adeguamento dell'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in Matematica;

VISTE

le deliberazioni adottate dal Consiglio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali in data 8 luglio e 23 ottobre 1996, dal Senato Accademico in data 4 marzo 1997 e dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 1997, ciascuno per le rispettive competenze;

VISTA

la legge 15 maggio 1997, n. 127, riportante "misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", ed in particolare l'art. 17, commi 95, 101 e 119;

VISTA

la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dipartimento per l'autonomia universitaria e gli studenti del 5 agosto 1997, prot. n. 2079 esplicativa della predetta legge n. 127/1997;

ATTESO

che l'art. 17 del Regio Decreto n. 1592 del 31 agosto 1933 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore" prevede che gli "...statuti sono proposti dal senato accademico, uditi il Consiglio di amministrazione e le Facoltà o Scuole che costituiscono l'Università o l'Istituto..." e che le modificazioni da apportare agli statuti "...sono proposte ed approvate con le medesime modalità...";

RICONOSCIUTA

la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

CONSIDERATO

che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi della nota ministeriale 5 agosto 1997, prot. n. 2079 in tema di autonomia didattica - regime transitorio - atto di indirizzo, ha rinviato al mittente la pratica, poiché da tale data essa non rientra nella sfera di competenza del Consiglio universitario nazionale;

DECRETA

Lo statuto dell'Università degli studi della Basilicata approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni, è ulteriormente modificato come segue:

ARTICOLO UNICO

Gli articoli 22, e 23 dello Statuto (ordinamenti didattici) sono soppressi e sostituiti dai presenti nuovi articoli.

ART. 22 - CORSO DI LAUREA IN MATEMATICA

1. Il corso di laurea in matematica ha lo scopo di fornire strumenti metodologici e conoscenze della matematica pura ed applicata a livello scientifico.

2. Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

3. La durata del corso di laurea in matematica è di quattro anni, articolati in un biennio propedeutico, a carattere formativo di base, ed in successivi indirizzi, di durata biennale: generale, didattico e applicativo.

La scelta dell'indirizzo avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno. Il corso di studi prevede quindici annualità di insegnamenti, anche divisibili in moduli semestrali. Un insegnamento annuale consiste di almeno 70 ore di lezioni, ed un modulo semestrale di almeno 35 ore di lezioni. Ogni insegnamento del biennio di base è accompagnato da esercitazioni,

mentre per gli insegnamenti del biennio di indirizzo sarà la struttura didattica a decidere, di anno in anno, quali di essi dovranno essere accompagnati da esercitazioni. Le esercitazioni costituiscono parte integrante dell'insegnamento corrispondente e sono per un numero di ore pari a quello delle lezioni.

4. L'articolazione del corso di laurea, i piani di studio con i relativi insegnamenti fondamentali obbligatori, moduli didattici, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti, la propedeuticità degli insegnamenti, il riconoscimento degli insegnamenti seguiti presso altri corsi di laurea e di diploma, sono determinati dalla struttura didattica.

5. In attesa della entrata in vigore del regolamento didattico di Ateneo le funzioni della struttura didattica per gli adempimenti di cui al comma precedente in relazione alla laurea in matematica, sono esercitate dal Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

6. I piani di studio di tutti gli studenti dovranno prevedere: almeno l'equivalente di due moduli semestrali nell'area disciplinare dell'algebra; almeno l'equivalente di cinque moduli semestrali nell'area disciplinare della geometria; almeno l'equivalente di cinque moduli semestrali nell'area disciplinare dell'analisi matematica; almeno l'equivalente di tre moduli semestrali nell'area disciplinare della fisica matematica; almeno l'equivalente di quattro moduli semestrali nell'area disciplinare della fisica.

BIENNIO DI BASE

7. Per il biennio di base sono insegnamenti annuali obbligatori:

I° Anno

Analisi Matematica I
Geometria I
Algebra
Fisica Generale I

II° Anno

Analisi Matematica II
Geometria II
Meccanica Razionale
Fisica Generale II

INDIRIZZO GENERALE

8. Sono insegnamenti annuali obbligatori:
Istituzioni di Analisi Superiore
Istituzioni di Geometria Superiore
Istituzioni di Fisica Matematica
Algebra Superiore
Analisi Superiore

In aggiunta, lo studente dovrà scegliere almeno un modulo semestrale in una o più tra le aree disciplinari della probabilità e statistica matematica, dell'analisi numerica e dell'informatica.

Lo studente dovrà, inoltre, scegliere l'equivalente di tre moduli semestrali tra gli insegnamenti attivati per l'indirizzo generale del corso di laurea (vedasi all. A).

INDIRIZZO DIDATTICO

9. Sono insegnamenti annuali obbligatori:
Istituzioni di Analisi Superiore
Istituzioni di Geometria Superiore
Istituzioni di Fisica Matematica
Didattica della Matematica

In aggiunta, lo studente dovrà scegliere un'annualità tra gli insegnamenti di Logica Matematica, Matematiche Complementari e Matematiche Elementari da un Punto di Vista Superiore. Lo studente dovrà inoltre scegliere l'equivalente di due moduli semestrali in una o più tra le aree disciplinari della probabilità e statistica matematica, dell'analisi numerica e dell'informatica. Lo studente dovrà altresì scegliere l'equivalente di due moduli semestrali tra gli insegnamenti attivati per il corso di laurea (vedasi all. B).

INDIRIZZO APPLICATIVO

10. Sono insegnamenti annuali obbligatori:
Istituzioni di Analisi Superiore
Istituzioni di Geometria Superiore
Istituzioni di Fisica Matematica
Calcolo Numerico
Sistema di Elaborazione dell'Informazione

In aggiunta, lo studente dovrà scegliere l'equivalente di due moduli semestrali in una o più tra le aree disciplinari della probabilità e statistica matematica, dell'analisi numerica, della ricerca operativa e dell'informatica. Lo studente dovrà inoltre scegliere l'equivalente di due moduli semestrali tra gli insegnamenti attivati per il corso di laurea (vedasi all. B).

11. Ogni piano di studi per conseguire la laurea in matematica dovrà contenere l'equivalente di almeno undici annualità scelte tra le discipline delle aree disciplinari della logica matematica, dell'algebra, della geometria, delle matematiche complementari, dell'analisi matematica, della probabilità e statistica, della fisica matematica, dell'analisi numerica, della ricerca operativa.

12. Per gli studenti in possesso del diploma in matematica, la struttura didattica predisporrà sentito lo studente, un piano di studi individuale, anche in deroga alle precedenti disposizioni, che completi la sua preparazione in relazione all'indirizzo prescelto.

13. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente sarà tenuto a dimostrare, con modalità definite dalla struttura didattica, entro i primi due anni di corso, la conoscenza della lingua inglese.

14. L'esame di laurea deve comprendere la discussione di una dissertazione scritta nonchè la discussione di una tesina orale.

15. Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in matematica indipendentemente dall'indirizzo prescelto. L'indirizzo seguito potrà essere indicato a richiesta dell'interessato nei certificati degli studi rilasciati dalle università.

ALLEGATO A

AREA DISCIPLINARE DELLA LOGICA MATEMATICA (A01A)

Logica matematica
Teoria degli insiemi
Teoria dei modelli

AREA DISCIPLINARE DELL'ALGEBRA (A01B)

Algebra superiore
Algebra commutativa
Istituzioni di algebra superiore
Teoria dei gruppi

AREA DISCIPLINARE DELLA GEOMETRIA (A01C)

Geometria algebrica
Geometria combinatoria
Geometria differenziale
Geometria superiore
Istituzioni di geometria superiore
Matematica discreta
Spazi analitici

Topologia

AREA DISCIPLINARE DELL'ANALISI MATEMATICA (A02A)

Analisi funzionale
Analisi superiore
Equazioni differenziali
Istituzioni di analisi superiore
Teoria dei numeri
Teoria delle funzioni

AREA DISCIPLINARE DELLA PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA (A02B)

Calcolo delle probabilità

AREA DISCIPLINARE DELLA FISICA MATEMATICA (A03X)

Fisica matematica
Meccanica analitica
Meccanica del continuo
Meccanica superiore
Teorie relativistiche

AREA DISCIPLINARE DELL'ANALISI NUMERICA (A04A)

Calcolo numerico e programmazione

AREA DISCIPLINARE DELLA FISICA (B01A, B01B, B01C, B02A)

Fisica teorica (BO2A)

ALLEGATO B

AREA DISCIPLINARE DELLA LOGICA MATEMATICA (A01A)

Logica matematica
Teoria degli insiemi
Teoria dei modelli
Teoria della ricorsività

AREA DISCIPLINARE DELL'ALGEBRA (A01B)

Algebra
Algebra superiore
Algebra commutativa
Istituzioni di algebra superiore
Teoria dei gruppi

AREA DISCIPLINARE DELLA GEOMETRIA (A01C)

Geometria
Geometria algebrica
Geometria combinatoria
Geometria differenziale
Geometria superiore
Istituzioni di geometria superiore
Matematica discreta
Spazi analitici
Topologia

AREA DISCIPLINARE DELLE MATEMATICHE COMPLEMENTARI (A01D)

Didattica della matematica
Fondamenti della matematica
Matematiche complementari
Matematiche elementari da un punto di vista superiore
Storia della matematica

AREA DISCIPLINARE DELL'ANALISI MATEMATICA (A02A)

Analisi funzionale
Analisi matematica
Analisi superiore

Equazioni differenziali
Istituzioni di analisi superiore
Teoria dei numeri
Teoria delle funzioni

AREA DISCIPLINARE DELLA PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA (A02B)

Calcolo delle probabilità
Statistica matematica (settore A02B)
Teoria dei giochi (settore A02B)

AREA DISCIPLINARE DELLA FISICA MATEMATICA (A03X)

Fisica matematica
Meccanica analitica
Meccanica del continuo
Meccanica razionale
Meccanica superiore
Metodi e modelli matematici per le applicazioni
Teorie relativistiche

AREA DISCIPLINARE DELL'ANALISI NUMERICA (A04A)

Analisi numerica
Calcolo numerico e programmazione
Matematica applicata (settore A04A)
Metodi di approssimazione

AREA DISCIPLINARE DELLA RICERCA OPERATIVA (A04B)

Grafi e reti di flusso
Ottimizzazione
Ottimizzazione combinatoria
Ricerca operativa
Teoria dei giochi (settore A04B)

AREA DISCIPLINARE DELLA FISICA (B01A, B01C)

Fisica generale (B01A)
Complementi di fisica (B01C)

AREA DISCIPLINARE DELL'INFORMATICA K05A, K05B)

Informatica generale (K05B)
Informatica teorica
Sistemi di elaborazione dell'informazione (K05B)

ART. 23

ELENCO INSEGNAMENTI PER SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

AREA DISCIPLINARE DELLA LOGICA MATEMATICA (A01A)

Logica matematica
Teoria degli insiemi
Teoria dei modelli
Teoria della ricorsività

AREA DISCIPLINARE DELL'ALGEBRA (A01B)

Algebra
Algebra commutativa
Algebra superiore
Istituzioni di algebra superiore
Teoria dei gruppi

AREA DISCIPLINARE DELLA GEOMETRIA (A01C)

Geometria
Geometria algebrica
Geometria combinatoria
Geometria differenziale

Geometria superiore
Istituzioni di geometria superiore
Matematica discreta (settore A01C)
Spazi analitici
Topologia

AREA DISCIPLINARE DELLE MATEMATICHE COMPLEMENTARI (A01D)

Didattica della matematica
Fondamenti della matematica
Matematiche complementari
Matematiche elementari da un punto di vista superiore
Storia delle matematiche

AREA DISCIPLINARE DELL'ANALISI MATEMATICA (A02A)

Analisi funzionale
Analisi matematica
Analisi superiore
Equazioni differenziali
Istituzioni di analisi superiore
Teoria dei numeri
Teoria delle funzioni

AREA DISCIPLINARE DELLA PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA (A02B)

Calcolo delle probabilità
Statistica matematica (settore A02B)
Teoria dei giochi (settore A02B)

AREA DISCIPLINARE DELLA FISICA MATEMATICA (A03X)

Fisica matematica
Meccanica analitica
Meccanica del continuo
Meccanica superiore
Teorie relativistiche

AREA DISCIPLINARE DELL'ANALISI NUMERICA (A04A)

Calcolo numerico e programmazione

AREA DISCIPLINARE DELLA FISICA (B01A, B01B, B01C, B02A)

Fisica teorica (B02A)

AREA DISCIPLINARE DELLA FISICA MATEMATICA (A03X)

Fisica matematica
Meccanica analitica
Meccanica del continuo
Meccanica razionale
Meccanica superiore
Metodi e modelli matematici per le applicazioni
Teorie relativistiche

AREA DISCIPLINARE DELL'ANALISI NUMERICA (A04A)

Analisi numerica
Calcolo numerico e programmazione
Matematica applicata (settore A04A)
Metodi di approssimazione

AREA DISCIPLINARE DELLA RICERCA OPERATIVA (A04B)

Grafi e reti di flusso
Ottimizzazione
Ottimizzazione combinatoria
Ricerca operativa
Teoria dei giochi (settore A04B)

AREA DISCIPLINARE DELLA FISICA (B01A, B01C)

Fisica generale (B01A)
Complementi di fisica generale (B01C)

AREA DISCIPLINARE DELL'INFORMATICA (K05A, K05B)

Informatica generale (K05B)
Informatica teorica
Sistemi di elaborazione dell'informazione (K05B)

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Potenza, 1° dicembre 1997

Il rettore: BOARI

97A10154

DECRETO RETTORALE 1° dicembre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente il corso di laurea in lingue e letterature straniere.

IL RETTORE

VISTO

lo Statuto dell'Università degli studi della Basilicata, emanato con Decreto Rettorale n. 581 del 7 aprile 1994 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 29 il quale dispone che, in attesa dell'emanazione del regolamento didattico d'Ateneo di cui all'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, rimangono in vigore le disposizioni sugli ordinamenti didattici contenute nello Statuto dell'Università approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO

che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione vengono operate sul preesistente statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1983, n. 412, e successive modificazioni;

ATTESO

che il Regolamento didattico di Ateneo è in fase di elaborazione, anche in attuazione della circolare n. 71 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 10 gennaio 1997;

VISTO

il T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;

VISTO

il regio decreto-legge 20-06-1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

VISTO

il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, successive modificazioni;

VISTA

la legge 11 aprile 1953, n. 312;

VISTA

la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa;

VISTO

il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 relativo al riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa;

VISTA

la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 16 comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

VISTA

la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari.

VISTI

i decreti del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e 6 maggio 1994 che hanno individuato i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO

la legge 7 agosto 1990, n. 245;

VISTO

il Decreto Ministeriale del 2 ottobre 1995 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 1996); che prevede l'adeguamento dell'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in Lingue e letterature straniere;

VISTE

le deliberazioni adottate dal Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia in data 22 gennaio 1997, dal Senato Accademico in data 4 marzo 1997 e dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 1997, ciascuno per le rispettive competenze;

VISTA

la legge 15 maggio 1997, n. 127, riportante "misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", ed in particolare l'art. 17, commi 95, 101 e 119;

VISTA

la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dipartimento per l'autonomia universitaria e gli studenti del 5 agosto 1997, prot. n. 2079 esplicativa della predetta legge n. 127/1997;

ATTESO

che l'art. 17 del Regio Decreto n. 1592 del 31 agosto 1933 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore" prevede che gli "...statuti sono proposti dal senato accademico, uditi il Consiglio di amministrazione e le Facoltà o Scuole che costituiscono l'Università o l'Istituto..." e che le modificazioni da apportare agli statuti "...sono proposte ed approvate con le medesime modalità...";

RICONOSCIUTA

la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

CONSIDERATO

che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi della nota ministeriale 5 agosto 1997, prot. n. 2079 in tema di autonomia didattica - regime transitorio - atto di indirizzo, ha rinviato al mittente la pratica, poiché da tale data essa non rientra nella sfera di competenza del Consiglio universitario nazionale;

DECRETA

Lo statuto dell'Università degli studi della Basilicata approvato con D.P.R. 27-06-1983, n 412 e successive modificazioni ed integrazioni, è ulteriormente modificato come segue:

ARTICOLO UNICO

Gli articoli 35, 35, 37 e 38 dello Statuto (ordinamenti didattici) sono soppressi e sostituiti dai presenti con lo scorrimento della numerazione successiva:

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

ART. 35 - FINALITA' DEL CORSO DI LAUREA

Il corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere ha lo scopo di assicurare la preparazione per le funzioni ed attività che possono essere svolte dai laureati del settore delle lingue moderne eventualmente definite dalla normativa nazionale e comunitaria. In particolare il corso di laurea ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-professionali pertinenti all'ambito delle lingue e delle letterature, culture, istituzioni e civiltà straniere, necessarie per operare nella

scuola di ogni ordine e grado, nell'editoria, nel turismo, nei rapporti internazionali, nella promozione della cultura italiana all'estero e nell'informazione.

ART. 36 - DURATA, ACCESSO E ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

La durata del corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere è fissata in quattro anni. L'accesso al corso di laurea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea si articola in due bienni: il primo, comune a tutti gli indirizzi, comprendente nove annualità; il secondo, di specializzazione, articolato in indirizzi, ognuno dei quali comprendente dieci annualità.

ART. 37 - LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Sono previste quattro annualità della prima lingua e letteratura straniera (lingua quadriennale) e tre annualità della seconda lingua e letteratura straniera (lingua triennale).

Lo studente può portare a quattro le annualità della seconda lingua e letteratura straniera (lingua quadriennalizzata) e aggiungere una annualità di una terza lingua e letteratura straniera.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua.

Le prove scritte, positivamente superate, saranno progressive e propedeutiche alle rispettive prove orali.

La scelta degli esami da sostenere, sia fra le annualità obbligatorie che fra quelle a scelta libera, dovrà avvenire nel pieno rispetto delle propedeuticità fissate dal Consiglio di Facoltà.

ART. 38 - BIENNIO COMUNE

Il biennio comune prevede le seguenti nove annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

- due della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

- una di letteratura italiana, preceduta da una prova scritta propedeutica che si svolgerà secondo le modalità stabilite dal docente titolare della materia;

- una di storia medievale o storia moderna;

- una dell'area disciplinare di scienze del linguaggio;

- due a scelta guidata.

ART. 39 - BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

Il biennio di specializzazione si articola nei seguenti indirizzi:

FILOLOGICO-LETTERARIO;

LINGUISTICO-GLOTTODIDATTICO;

STORICO-CULTURALE.

*L'indirizzo **FILOLOGICO-LETTERARIO** comprende le seguenti dieci annualità:*

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;

- cinque caratterizzanti l'indirizzo come di seguito indicato:

- una dell'area disciplinare di scienze filologiche;

- una dell'area disciplinare di scienze della letteratura;

- una dell'area disciplinare di scienze glottodidattiche;

- una dell'area disciplinare di italianistica;

- una dell'area disciplinare di lingue e culture classiche;

- due a scelta libera da parte dello studente fra tutte le discipline attivate o mutuabili.

Sono da comprendere fra queste due annualità a scelta l'eventuale quadriennalizzazione della seconda lingua straniera e/o l'aggiunta di una terza lingua straniera.

*L'indirizzo **LINGUISTICO-GLOTTODIDATTICO** comprende le seguenti dieci annualità:*

- due della lingua e letteratura quadriennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;

- una della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- cinque caratterizzanti l'indirizzo come di seguito indicato:
- una dell'area disciplinare di scienze filologiche;
- due dell'area disciplinare di scienze glottodidattiche;
- una dell'area disciplinare di scienze del linguaggio;
- una dell'area disciplinare di scienze dell'educazione;
- due a scelta libera da parte dello studente fra tutte le discipline attivate o mutuabili.
Sono da comprendere fra queste due annualità a scelta l'eventuale quadriennalizzazione della seconda lingua straniera e/o l'aggiunta di una terza lingua straniera.
*L'indirizzo **STORICO-CULTURALE** comprende le seguenti dieci annualità:*
- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- cinque caratterizzanti l'indirizzo come di seguito indicato:
- una dell'area disciplinare di scienze storiche;
- una dell'area disciplinare di scienze storico-culturali;
- una dell'area disciplinare di scienze geografiche;
- una dell'area disciplinare di scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;
- una dell'area disciplinare di scienze filosofiche o dell'area disciplinare di scienze dell'educazione;
- due a scelta libera da parte dello studente fra tutte le discipline attivate o mutuabili.
Sono da comprendere fra queste due annualità a scelta l'eventuale quadriennalizzazione della seconda lingua straniera e/o l'aggiunta di una terza lingua straniera.

ART. 40 - AREE DISCIPLINARI

Le aree disciplinari relative al corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere sono le seguenti:

ITALIANISTICA

L11A - Lingua italiana
Grammatica italiana
Storia della lingua italiana
L12A - Letteratura italiana
Storia della critica letteraria italiana
L12B - Letteratura italiana moderna e contemporanea
L12E - Letteratura italiana del Rinascimento
Filologia medievale e umanistica

SCIENZE STORICHE

M01X - Storia medioevale
M02A - Storia moderna
Storia dell'Europa
M02B - Storia dei paesi slavi
M03D - Storia della Chiesa
M04X - Storia contemporanea
M13X - Bibliografia e biblioteconomia
Storia delle biblioteche

SCIENZE DEL LINGUAGGIO

L09A - Storia comparata delle lingue classiche
Linguistica generale
Glottologia
Fonetica e fonologia
Dialettologia

M07E - Semiotica
Filosofia del linguaggio
Sociolinguistica

SCIENZE GLOTTODIDATTICHE

L09H - Didattica della lingua italiana
Didattica delle lingue straniere moderne
Glottodidattica
L16B - Didattica della lingua francese
Storia della lingua francese
L17C - Didattica della lingua spagnola
Storia della lingua spagnola
L18C - Didattica della lingua inglese
Storia della lingua inglese
L19B - Didattica della lingua tedesca
Storia della lingua tedesca
L21B - Didattica della lingua russa
Storia della lingua russa

ALBANISTICA

L09C - Lingua e letteratura albanese
Dialetti albanesi dell'Italia meridionale

FRANCESISTICA

L16A - Lingua e letteratura francese
Letteratura francese moderna e contemporanea
Letterature francofone
Storia della cultura francese
Storia del teatro francese

ISPANISTICA

L17A - Lingua e letteratura spagnola
Letteratura spagnola moderna e contemporanea
Storia della cultura ispanica
Storia del teatro spagnolo
L17B - Lingue e letterature ispano-americane

ANGLISTICA

L18A - Lingua e letteratura inglese
Letteratura inglese moderna e contemporanea
Storia della cultura inglese
Storia del teatro inglese
L18B - Lingue e letterature anglo-americane
Storia della cultura nord-americana

GERMANISTICA

L19A - Lingua e letteratura tedesca
Letteratura tedesca moderna e contemporanea
Storia della cultura tedesca
Storia del teatro tedesco

RUSSISTICA

L21B - Lingua e letteratura russa
Letteratura russa contemporanea
Storia della cultura russa

SCIENZE FILOLOGICHE

L09C - Filologia albanese
L10A - Filologia romanza

Filologia ibero-romanza
L11B - Filologia italiana
L16B - Filologia francese
L17A - Filologia spagnola
L18A - Filologia inglese
L20A - Filologia germanica
L21A - Filologia slava

SCIENZE DELLA LETTERATURA

L12C - Sociologia della letteratura
Teoria della letteratura
L12D - Letterature comparate

SCIENZE STORICO-CULTURALI

L16A - Storia della cultura francese
L17A - Storia della cultura ispanica
L18A - Storia della cultura inglese
L18B - Storia della cultura nord-americana
L19A - Storia della cultura tedesca
L21B - Storia della cultura russa
M03A - Storia delle religioni
M03B - Storia del cristianesimo
M05X - Antropologia culturale
Etnologia
Storia delle tradizioni popolari

SCIENZE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

L25A - Storia dell'arte medievale
L25B - Storia dell'arte moderna
L25C - Storia dell'arte contemporanea
L25D - Storia della critica d'arte
L27B - Storia della musica moderna e contemporanea
L27C - Etnomusicologia

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Q05A - Sociologia
Q05B - Sociologia della comunicazione
Sociologia dell'arte e della letteratura
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

SCIENZE GEOGRAFICHE

M06A - Geografia
Geografia umana
M06B - Geografia economica

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

M09A - Pedagogia generale
M09C - Didattica generale
M09F - Docimologia

SCIENZE FILOSOFICHE

M07A - Filosofia teoretica
M07B - Logica
M07C - Filosofia morale
M07D - Estetica
M08A - Storia della filosofia

LINGUE E CULTURE CLASSICHE

L06C - Letteratura greca

L06D - Filologia bizantina
Storia bizantina
L07A - Letteratura latina
Didattica del latino
L07B - Letteratura latina medievale
L08A - Filologia classica
Storia delle filologia e della tradizione classica

ELENCO SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

ITALIANISTICA

L11A - Linguistica italiana
L12A - Letteratura italiana
L12B - Letteratura italiana moderna e contemporanea
L12E - Letteratura dell'età medievale, umanistica e rinascimentale

SCIENZE STORICHE

M01X - Storia medioevale
M02A - Storia moderna
M02B - Storia dell'europa orientale
M03D - Storia del cristianesimo moderno e contemporaneo
M04X - Storia contemporanea
M13X - Bibliografia e biblioteconomia

SCIENZE DEL LINGUAGGIO

L09A - Glottologia e linguistica
M07E - Filosofia del linguaggio

SCIENZE GLOTTODIDATTICHE

L09H - Didattica delle lingue moderne
L16B - Linguistica francese
L17C - Linguistica spagnola
L18C - Linguistica inglese
L19B - Linguistica tedesca
L21B - Lingue e letterature slavo-orientali

ALBANISTICA

L09C - Lingua e letteratura albanese

FRANCESISTICA

L16A - Lingua e letteratura francese

ISPANISTICA

L17A - Lingua e letteratura spagnola
L17B - Lingue e letterature ispano-americane

ANGLISTICA

L18A - Lingua e letteratura inglese
L18B - Lingue e letterature nord-americane

GERMANISTICA

L19A - Lingua e letteratura tedesca

RUSSISTICA

L21B - Lingue e letterature slavo-orientali

SCIENZE FILOLOGICHE

L09C - Lingua e letteratura albanese
L10A - Filologia romanza
L11B - Filologia italiana
L16B - Linguistica francese
L17A - Lingua e letteratura spagnola
L18A - Lingua e letteratura inglese

L20A - Filologia germanica
L21A - Filologia slava

SCIENZE DELLA LETTERATURA

L12C - Critica letteraria
L12D - Letterature comparate

SCIENZE STORICO-CULTURALI

L16A - Lingua e letteratura francese
L17A - Lingua e letteratura spagnola
L18A - Lingua e letteratura inglese
L18B - Lingue e letterature nord-americane
L19A - Lingua e letteratura tedesca
L21B - Lingue e letterature slavo-orientali
M03A - Storia delle religioni
M03B - Storia del cristianesimo e delle chiese
M05X - Discipline demoetnoantropologiche

SCIENZE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

L25A - Storia dell'arte medievale
L25B - Storia dell'arte moderna
L25C - Storia dell'arte contemporanea
L25D - Museologia e critica artistica e del restauro
L27B - Musicologia e storia della musica moderna e contemporanea
L27C - Etnomusicologia

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Q05A - Sociologia generale
Q05B - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

SCIENZE GEOGRAFICHE

M06A - Geografia
M06B - Geografia economico-politica

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

M09A - Pedagogia generale
M09C - Didattica
M09F - Pedagogia sperimentale

SCIENZE FILOSOFICHE

M07A - Filosofia teoretica
M07B - Logica e filosofia della scienza
M07C - Filosofia morale
M07D - Estetica
M08A - Storia della filosofia

LINGUE E CULTURE CLASSICHE

L06C - Lingua e letteratura greca
L06D - Civiltà bizantina
L07A - Lingua e letteratura latina
L07B - Letteratura latina medievale e umanistica
L08A - Filologia classica
M12B - Paleografia

ART. 41 - ESAME DI LAUREA

Il numero delle annualità complessive per il conseguimento della laurea è 19.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una dissertazione scritta d'abitudine in lingua italiana nell'ambito della civiltà della lingua e letteratura quadriennale o quadriennalizzata, su un argomento coerente con il piano di studi seguito dallo studente.

Nel diploma di laurea saranno menzionati la lingua quadriennale, quella triennale o quadriennalizzata e l'indirizzo prescelto.

ART. 42 - MANIFESTO DEGLI STUDI

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il Consiglio di Facoltà determina, con propria delibera, quanto espressamente previsto dal comma 2 dell'art. 11 della L. n. 341/90 ed in particolare:

a) può proporre il numero di posti a disposizione degli iscritti al primo anno, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento, che costituiscono le singole annualità, e le denominazioni delle discipline dei corsi. Definisce inoltre le specificazioni più opportune (I, II, generale, avanzato, ecc.) che giovino a differenziare più esattamente il livello ed i contenuti didattici;

c) precisa le propedeuticità degli esami di profitto;

d) fissa il piano degli studi per ogni anno di corso e per ogni indirizzo attivato:

e) indica le discipline da inserire necessariamente nel piano di studi, ai fini della partecipazione alle diverse classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria.

ART. 43 - CORSO DI LAUREA E DIPLOMI AFFINI. RICONOSCIMENTI

Il corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere è dichiarato affine ai corsi di laurea e ai corsi di diploma delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, e delle Scuole Superiori di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori.

Per il riconoscimento degli insegnamenti, ai fini del passaggio da tali corsi e da quelli di altre Facoltà al corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere, verrà adottato il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale), nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea.

ART. 44 - NORME TRANSITORIE

Gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento.

L'opzione per il passaggio dal nuovo al vecchio ordinamento potrà essere esercitata entro quattro anni dalla data di immatricolazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Potenza, 1° dicembre 1997

Il rettore: BOARI

97A10155

DECRETO RETTORALE 1° dicembre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente il corso di laurea in scienze geologiche.

IL RETTORE

VISTO

lo Statuto dell'Università degli studi della Basilicata, emanato con Decreto Rettorale n. 581 del 7 aprile 1994 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 29 il quale dispone che, in attesa dell'emanazione del regolamento didattico d'Ateneo di cui all'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, rimangono in vigore le disposizioni sugli ordinamenti didattici contenute nello Statuto dell'Università approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO

che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione vengono operate sul preesistente statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1983, n. 412, e successive modificazioni:

ATTESO

che il Regolamento didattico di Ateneo è in fase di elaborazione, anche in attuazione della circolare n. 71 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 10 gennaio 1997;

VISTO

il T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;

VISTO

il regio decreto-legge 20-06-1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

VISTO

il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, successive modificazioni;

VISTA

la legge 11 aprile 1953, n. 312;

VISTA

la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa:

VISTO

il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 relativo al riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa:

VISTA

la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 16 comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

VISTA

la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari:

VISTI

i decreti del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e 6 maggio 1994 che hanno individuato i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO

la legge 7 agosto 1990, n. 245;

VISTE

le deliberazioni adottate dal Consiglio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali in data 8 luglio 1996, dal Senato Accademico in data 4 marzo 1997 e dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 1997, ciascuno per le rispettive competenze;

VISTA

la legge 15 maggio 1997, n. 127, riportante "misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", ed in particolare l'art. 17, commi 95, 101 e 119;

VISTA

la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dipartimento per l'autonomia universitaria e gli studenti del 5 agosto 1997, prot. n. 2079 esplicativa della predetta legge n. 127/1997;

ATTESO

che l'art. 17 del Regio Decreto n. 1592 del 31 agosto 1933 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore" prevede che gli "...statuti sono proposti dal senato accademico, uditi il Consiglio di amministrazione e le Facoltà o Scuole che costituiscono l'Università o l'Istituto..." e che le modificazioni da apportare agli statuti "...sono proposte ed approvate con le medesime modalità...";

RICONOSCIUTA

la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte; in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

CONSIDERATO

che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi della nota ministeriale 5 agosto 1997, prot. n. 2079 in tema di autonomia didattica - regime transitorio - atto di indirizzo, ha rinviato al mittente la pratica, poiché da tale data essa non rientra nella sfera di competenza del Consiglio universitario nazionale;

DECRETA

Lo statuto dell'Università degli studi della Basilicata approvato con D.P.R. 27-06-1983, n. 412 e successive modificazioni ed integrazioni, è ulteriormente modificato come segue:

ARTICOLO UNICO

Gli articoli 24, 25, 26 e 27 dello Statuto (ordinamenti didattici) sono soppressio e sostituiti dai presenti nuovi articoli.

ART. 24 - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE

Il corso di laurea in Scienze geologiche ha la durata di cinque anni ed è articolato in un triennio di base ed un biennio di applicazione, con indirizzo Geofisico e Geologico-Strutturale.

L'accesso al Corso di Laurea è regolato dalle disposizioni di legge.

Il numero dei corsi di insegnamento e dei relativi esami è di non meno di ventiquattro (24), di cui sedici (16) nel triennio e otto (8) nel biennio.

Ciascun corso di insegnamento comporta uno svolgimento di circa 90 ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, attività pratiche guidate e seminari.

Tra le discipline del triennio di base sono inclusi cinque (5) laboratori, per un totale di trecento (300) ore; ai fini della valutazione finale, lo studente sosterà l'esame integrato con la disciplina relativa.

La frequenza ai corsi ed ai Laboratori comporta un monte ore di duemilacinquecento (2.500), di cui circa millesettecento (1.700) nel triennio e circa ottocento (800) nel biennio; in tale computo sono comprese le lezioni, le esercitazioni in aula ed in laboratorio, le esercitazioni sul terreno ed i seminari.

L'organizzazione didattica per i corsi a svolgimento intensivo semestralizzato è demandato alle singole Facoltà e\o Corsi di Laurea, in rapporto alle esigenze di propedeuticità e funzionalità, secondo le leggi vigenti.

ART. 25 - TRIENNIO DI BASE

Il triennio di base comprende i seguenti insegnamenti irrinunciabili:

01) ***Area disciplinare*** *A02B - A03X - A04A - A01B - A01C - A02A - Istituzioni di Matematiche I*
02) ***Area disciplinare*** *A02B - A03X - A04A - A01B - A01C - A02A - Istituzioni di Matematiche II*
03) ***Area disciplinare*** *B01B - Fisica Sperimentale I*
04) ***Area disciplinare*** *B01B - Fisica Sperimentale II*
05) ***Area disciplinare*** *C03X - Chimica Generale ed Inorganica con elementi di organica*
06) ***Area disciplinare*** *D03C - Geochimica*
07) ***Area disciplinare*** *D02A - Geografia Fisica*
08) ***Area disciplinare*** *D02A - Geomorfologia*
09) ***Area disciplinare*** *D03A - Mineralogia*
10) ***Area disciplinare*** *D03A - Laboratorio di Mineralogia (9 e 10 esame integrato)*
11) ***Area disciplinare*** *D03B - Petrografia*
12) ***Area disciplinare*** *D03B - Laboratorio di Petrografia (11 e 12 esame integrato)*
13) ***Area disciplinare*** *D01A - Paleontologia*
14) ***Area disciplinare*** *D01A (1) - Laboratorio di Paleontologia (13 e 14 esame integrato)*
15) ***Area disciplinare*** *D01C - Geologia I*
16) ***Area disciplinare*** *D01C - D01B - Laboratorio di Geologia I (15 e 16 esame integrato)*
17) ***Area disciplinare*** *D01C - Geologia II*
18) ***Area disciplinare*** *D01C - Laboratorio di Geologia II (17 e 18 esame integrato)*
19) ***Area disciplinare*** *D01B - Rilevamento Geologico*
20) ***Area disciplinare*** *D04A - Fisica Terrestre*
21) ***Area disciplinare*** *D02B - Geologia Applicata*

Per la prova di accertamento unica, prevista per le materie che danno luogo ad esame integrato, il Preside costituisce la Commissione per l'esame di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31.8.1933, n. 1592 e dell'art. 42 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4.6.1938, n. 1269.

Nel triennio lo studente deve partecipare ad esercitazioni sul terreno, oltre a quelle previste dai singoli corsi e laboratori, per non meno di 6 giorni.

Sarà compito dei singoli consigli di Facoltà la scelta sia delle modalità di effettuazione di tali esercitazioni, se attribuite ad alcuni corsi e laboratori, con particolare riferimento al corso di rilevamento geologico o, se organizzato come campagna estiva, sia delle modalità di partecipazione di diversi docenti del corso di laurea stesso.

La distribuzione dei corsi, laboratori ed esercitazioni di terreno nei tre anni sono stabiliti dal consiglio di Facoltà.

La Facoltà organizza, altresì corsi di lingua inglese, che si concludono con un colloquio.

L'iscrizione al biennio di applicazione è condizionata dal:

- superamento di tutti gli esami propedeutici (istituzioni di matematiche, primo e secondo corso, fisica sperimentale, primo e secondo corso, chimica generale ed inorganica con elementi di organica) e di non meno di nove tra i restanti undici esami previsti dalla tabella;

- superamento del colloquio di lingua inglese.

In ogni caso nessun esame del biennio può essere sostenuto prima di aver superato tutti gli esami del triennio.

Allo studente che ha superato tutti gli esami prescritti nel triennio, su richiesta, viene rilasciato un certificato attestante il completamento degli studi propedeutici alla laurea in scienze geologiche.

ART. 26 - BIENNIO DI APPLICAZIONE INDIRIZZO GEOFISICO E GEOLOGICO-STRUTTURALE

Il biennio di applicazione, indirizzo Geofisico e Geologico -Strutturale, definisce uno specifico settore culturale e scientifico professionale.

L'indirizzo è costituito da otto (8) corsi di novanta (90) ore, di cui cinque fondamentali caratterizzanti, che vengono inseriti tutti a statuto nella sede di attivazione.

Le restanti discipline sono scelte dagli studenti dalla lista delle discipline attivate dalla Facoltà.

Discipline caratterizzanti:

*1) **Area disciplinare** D04A - Fisica della terra solida*
*2) **Area disciplinare** D04A - Sismologia*
*3) **Area disciplinare** D01C - Geologia strutturale*
*4) **Area disciplinare** D01C - Geologia del cristallino*
*5) **Area disciplinare** D01C - Geodinamica*

Lista delle discipline facoltative:

*01) **Area disciplinare** D04B - Prospezioni geofisiche*
*02) **Area disciplinare** D04B - Geofisica applicata*
*03) **Area disciplinare** D04B - Geofisica marina*
*04) **Area disciplinare** D03C - Fisica del vulcanismo*
*05) **Area disciplinare** D03C - Vulcanologia*
*06) **Area disciplinare** D03C - Geotermia*
*07) **Area disciplinare** D04B - Sismica applicata*
*08) **Area disciplinare** D04A - Geodesia*
*09) **Area disciplinare** D02B - Esplorazione geologica del sottosuolo*
*10) **Area disciplinare** D04A - Geomagnetismo*
*11) **Area disciplinare** D03D - Giacimenti minerari*
*12) **Area disciplinare** D01C - Geologia regionale*
*13) **Area disciplinare** D04C - Oceanografia fisica*
*14) **Area disciplinare** D04A - Asismometria*
*15) **Area disciplinare** D03C - Geochimica applicata*
*16) **Area disciplinare** D04B - Geofisica mineraria*
*17) **Area disciplinare** D04A - Paleomagnetismo*

Art. 27 - NORME FINALI

L'ammissione all'esame di laurea comporta il superamento di non meno di ventiquattro esami, ed il colloquio di lingua inglese.

Gli studenti, per la tesi di laurea devono svolgere un lavoro sperimentale impostato e coordinato dal relatore.

Il diploma di laurea riporta il titolo di laureato in Scienze geologiche, il relativo certificato fà menzione dell'indirizzo seguito.

SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI ATTIVABILI

A01B Algebra
A01C Geometria
A02A Analisi scienze geologiche
A02B Probabilità e statistica scienze geologiche
A03X Fisica scienze geologiche
A04A Analisi numerica
B01B Fisica
C03X Chimica generale ed inorganica

D01A Paleontologia e paleocologia
D01B Geologia stratigrafica e sedimentologia
D01C Geologia strutturale
D02A Geografia fisica e geomorfologia
D02B Geologia applicata
D03A Mineralogia
D03B Petrologia e petrografia
D03C Geochimica e vulcanologia
D03D Giacimenti minerari
D04A Geofisica dellia terra solida
D04B Geofisica applicata
D04C Oceanografia, fisica dell'atmosfera e navigazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Potenza, 1° dicembre 1997

Il rettore: BOARI

97A10156

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651319) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
Via S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11